

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.466 67.345
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbonamento: Conto corrente postale 1/29785

PUBBLICITÀ: mm. colorate: Omercelli, Ocares, 180, Domenica 180, Ebal spole-
coll 150, Grecia 160, Necrologi 180, Piananera, Burchi 175, Leggi 200, più
tasse governative. Pagamento anticipato. Risolverai 500, PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
(S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.872, 63.694 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 180

DOMENICA 30 LUGLIO 1950

MARTEDÌ SU "L'UNITÀ",

Il testo integrale del discorso
di TOGLIATTI all'Adriano
Prenotate le copie!

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

I CATTOLICI E LA PACE

La partecipazione di imponenti masse di cattolici di tutti i paesi al plebiscito contro le armi atomiche, lanciato nel marzo scorso a Stoccolma dal Comitato mondiale dei Partigiani della pace, costituisce uno dei fatti di maggior rilievo nella storia di questi ultimi anni.

Nonostante le rabbiose campagne dei circoli interessati a far giocare i motivi della divisione religiosa e dell'odio teologico per coprire i piani aggressivi dell'imperialismo, si può dire che lo schieramento delle masse popolari contro la guerra non conosce oggi limiti di carattere confessionale. Le difficoltà, là dove esistono, sono dovute inata alla pressione dei governi reazionari e dell'alto clero ligo al Vaticano, quanto alla debolezza iniziale del nostro lavoro di organizzazione e di avvicinamento di strati sempre più larghi di difensori della pace. La realtà è che decine di milioni di cattolici di tutte le condizioni sociali e di tutte le professioni, contadini e impiegati, artigiani e intellettuali, non escludono numerosi gruppi di sacerdoti e di membri di congregazioni monastiche, hanno già dato la loro firma alla petizione di Stoccolma.

La minaccia della guerra atomica ha creata una situazione nuova, che spiega in gran parte il successo dell'attività mondiale dei partigiani della pace. Al di sopra di tutte le differenze religiose e ideologiche, e al di là della propaganda menzognera della stampa americanizzata, la gente semplice incomincia a capire che la messa al bando dell'atomica costituisce oggi il modo più concreto per lottare contro lo scoppio della guerra.

Ma se tra i ducento cinquantamila di uomini e donne che si sono impegnati sino a questo momento a lottare per l'interdizione delle armi atomiche le masse cattoliche rappresentano uno degli elementi essenziali, ciò non significa che si debba sottovalutare l'intervento, in sede religiosa, di quei gruppi che sul terreno politico si accorgono di non poter più orientare a loro piacimento, verso l'accettazione della guerra, la maggioranza della popolazione.

E' noto, ad esempio, che in certi casi, in Italia e fuori d'Italia, l'adesione di alcuni vescovi alla campagna contro l'atomica aveva aperto nuove possibilità al rafforzamento del fronte della pace. Le alte gerarchie vaticane sono intervenute per far cessare questo «scandalo». I legami economici e di classe tra i circoli della Santa Sede e i gruppi dirigenti dell'imperialismo americano sono ormai così stretti, che una critica della dottrina di Truman viene vista come un attentato alla fede e ai costumi della stessa Chiesa. E dalle autorità ecclesiastiche romane non è mai partita una parola di condanna dell'infame campagna bellicista che viene condotta dai capi dell'Azione Cattolica, quegli stessi che già dieci anni fa avevano spinto i giovani italiani ad andare a combattere e morire per Hitler e per Mussolini.

C'è stata, è vero, in queste ultime settimane, una certa prudenza, nell'atteggiamento della Santa Sede di fronte al pericolo di un allargamento del conflitto. Si riflette in seno alla Segreteria di Stato, quelle stesse esitazioni e quelle stesse contraddizioni che lacerano la compagnia della classe dominante e costituiscono indirettamente una riprova della giusta politica da partiti della pace per rendere più difficile la formazione di un blocco omogeneo dei fautori di guerra.

Sotto questo punto di vista, alcuni passi della recente encyclical *Summi munera* potrebbero non sembrare in contrasto con l'azione aperta e faticosa delle masse cattoliche al grande lavoro che i partigiani della pace svolgono oggi nel mondo. E' evidente che le alte gerarchie ecclesiastiche non riescono più a sedare le preoccupazioni che il pericolo di una spaventosa guerra di annientamento fa sorgere, in mezzo alla massa dei fedeli. Ma l'ispirazione reazionaria riprende il sopravvento, la dove l'encyclical, ripetendo i vici motivi della propaganda della «Voce dell'America», pone come condizioni al movimento di difesa della pace l'accettazione di quei principi politici e di quelle vecchie strutture sociali che portano nel loro grembo la guerra come la nube porta la tempesta.

Ben più importante, a noi sembra, è la posizione che incominciano a prendere, di fronte al ricatto del «tallone di ferro», le personalità di primo piano del mondo politico e culturale cattolico. L'articolo pubblicato da Arturo Carlo Jemolo nel numero di luglio della rivista *Il ponte* merita di essere segnalato, perché costituisce una specie di risposta alle stesse formulazioni della recente encyclical. «Essi credono nella nostra forza, nelle minacce — scrive il noto giurista cattolico — e ci considerano un cripocomunista se apre fiducia nella pace, se dice di credere in essa».

Esatto. Ma i fatti sono più forti delle parole. E se i cattolici

LA LOTTA PER L'ABDICAZIONE DEL SOVRANO NAZISTA

Legge marziale a Liegi Il popolo del Belgio contro Leopoldo

La marcia su Bruxelles degli antileopoldisti - Violenti scontri tra agenti di polizia e scioperanti - La grave crisi del paese

BRUXELLES, 29 — La situazione nel Belgio si è ulteriormente aggravata. Il movimento antileopoldista si è andato sviluppando con un crescendo irresistibile: ormai non c'è settore della vita economica del paese dove la mobilitazione contro il re collaborazionista non è stata inata alla pressione dei governi reazionari e dell'alto clero ligo al Vaticano, quanto alla debolezza iniziale del nostro lavoro di organizzazione e di avvicinamento di strati sempre più larghi di difensori della pace. La realtà è che decine di milioni di cattolici di tutte le condizioni sociali e di tutte le professioni, contadini e impiegati, artigiani e intellettuali, non escludono numerosi gruppi di sacerdoti, e di membri di congregazioni monastiche, hanno già dato la loro firma alla petizione di Stoccolma.

Il governo clericale, che ha imposto il ritorno di Leopoldo nonostante la superiore della grave secessione e di avvicinamento di strati sempre più larghi di difensori della pace. La realtà è che decine di milioni di cattolici di tutte le condizioni sociali e di tutte le professioni, contadini e impiegati, artigiani e intellettuali, non escludono numerosi gruppi di sacerdoti, e di membri di congregazioni monastiche, hanno già dato la loro firma alla petizione di Stoccolma.

La partecipazione di imponenti masse di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stamane, le truppe di fanteria entrate nella città hanno occupato la centrale radio e gli edifici pubblici mentre altre hanno occupato le miniere di mitra, fucili, scioperanti e magazzini antighi. Dalla Germania è arrivato in treno verso Liegi un battaglione specializzato.

Il governatore della provincia di Brabante, nei dintorni di Bruxelles, ha vietato la riunione di oltre cinque persone.

La capitale belga è sotto stato d'assedio questa sera, dopo sanguinosi scontri fra polizia e scioperanti che hanno causato 25 feriti (sette gravi) e trenta arresti. Gen-

darini hanno sparato sulla testa dei dimostranti e la polizia ha caricato

ne di lavoratori sia in sciopero in tutta la nazione.

Nelle prime ore di stam

Solidarizziamo tutti!

Cronaca di Roma

con i metalmeccanici!

LA BATTAGLIA CONTRO I LICENZIAMENTI

Sempre più salda la resistenza degli operai assediati della M.A.T.E.R.

La solidarietà della popolazione con i lavoratori in lotta. Cominciante gesto d'alle operaie della "Novelli". - La protesta di Natoli

La magnifica resistenza dei lavoratori della MATER, assediati da cinque giorni nella fabbrica assediata dalla polizia, si va rivelando sempre più viva e salda. A mantenere alto e combattivo il morale degli operai concorrono indubbiamente le continue e numerose prove di solidarietà che la popolazione del quartiere Appio testimonia giornalmente ai lavoratori.

Anche ieri, per tutta la giornata, molti gruppi di persone e operai delle vicine fabbriche si sono continuamente avvicinati intorno alla MATER, e non appena era possibile eludere la strettissima vigilanza della polizia pacchi di viveri e generi di conforto venivano lanciati al di fuori della recinzione esterna dello stabilimento.

Commovente e pieno di significato a questo proposito è stato il gesto compiuto ieri mattina dai lavoratori delle soffitte Novelli. I lavoratori, che hanno sostenuto il lavoro alle 10,30, sono partiti in gruppo in via Gino Capponi a avvicinarsi abilmente e il più possibile alla fabbrica hanno lanciato agli operai e alle operarie della MATER numerosi pacchetti contenenti la loro modesta colazione.

I giovani operai del Poligrafico, a loro volta, dopo aver indirizzato un appello a tutta la gioventù e alle maestranze romane perché anche i sufficienze l'azione di resistenza dei lavoratori della MATER hanno raccolto in favore degli assediati la somma di 6462 lire e 17 sgarate. I rappresentanti della F.G.C.I. Invece, hanno raccolto tra i commercianti dell'Appio 9774 lire per i lavoratori della MATER. Anche i compagni Mario D'Alessandro e Nello Bacosi hanno raccolto 2400 lire fra un gruppo di compagni dell'officina Belocca, destinata allo stesso scopo.

Numerosi ordini del giorno vengono in assemblee dai lavoratori romani in segno di protesta per l'intervento fazioso della Polizia che perturbava il normale svolgimento del lavoro. Il comitato direttivo e le commissioni interne degli statuti hanno dichiarato di promuovere un'agitazione nell'interno degli uffici e degli stabilimenti e di effettuare concrete manifestazioni di solidarietà con i metalmeccanici. Altri ordini del giorno hanno rotato i lavoratori della STEFER e le attività sindacali della C.d.L.

La Segreteria della Camera del Lavoro - come avvenne il giorno scorso - si è recata, insieme al segretario del Sindacato metalmeccanico d'Aragona per sottosigillare la borsa di solidarietà rimasta in tutto il giorno, verrà così incontro alle necessità dei numerosi abitanti della borgata.

Il cost che, quando cominciarono

PER 650 BIMBI

Lunedì l'UDI aprirà quattro colonie diurne

Una riunione del personale dirigente delle colonie

Domenica mattina 650 bambini di età compresa da 6 a 12 anni, convocati in favore degli assediati, hanno raccolto la somma di 200 lire.

Nella scuola "Vittorino da Feltre" al Colosseo saranno accolti 200 bambini dei quartieri Monti, Esquilino, Celio, Trastevere, Appio, nel "Magliana", 100 bambini della borgata del Trullo e della Magliana; nella "Parigi" e alla Vigna Nuova, 100 bambini del Tufello, Valmelia, e Pignatelli; nella "Piscinatara", 250 bambini di Torpignattara, Quadraro e Villa Cottorta.

Il personale dirigente e le assistenti delle colonie sono riuniti per allestire e riconfigurare la nuova struttura, secondo le norme di ammesso di circa di circa un milione e mezzo.

Nello sforzare la denuncia, i fratelli Guglielmi hanno dichiarato che i loro fratelli, da 10 a 15 anni o sono, grazie ad una rispettabile serie di attestati, benemerenze, referenze, lettere d'appoggio e simili, sono riuscite a raccomandazioni allo scopo di garantire la buona riuscita delle colonie e di far in modo che i bambini traggano il massimo vantaggio delle loro vacanze.

Un nuovo ambulatorio aperto a Primavalle

Un nuovo ambulatorio medico-chirurgico si è aperto in questi giorni in via Gino Capponi, Primavalle.

L'ambulatorio, che rimarrà aperto tutto il giorno, verrà così incontro alle necessità dei numerosi abitanti della borgata.

SENSAZIONALE SCOPERTA A VELLETRI

Monele d'oro del Quattrocento tra le macerie di un palazzo

I fortunati scopritori sono 4 operai che stavano demolendo Palazzo Mammuccari

Solo ieri si è appreso che otto monete d'oro sono state scoperte da quattro operai, durante la demolizione dell'antico palazzo Mammuccari, in Piazza Cairoli a Velletri.

La sensazionale scoperta è stata fatta, cioè, quando, per allontanare la prima moneta d'oro lucido sotto il piccone di uno degli operai addetti ai lavori di demolizione. La scoperta fu tenuta segreti per molti giorni, mentre altre monete d'oro furono trovate in luoghi diversi, di danaro contato nel Quattrocento, nobile, intrinseco. Complessivamente furono raccolte otto monete d'oro, di valore numismatico, oltreché archeologico.

Il giorno dopo, il 11/5, i fratelli Guglielmi si fidarono e, anziché acciappare il cassiere, ne attesero fiduciosi il ritorno, convinti che egli avrebbe tenuto la somma per una settimana, e non una settimana. Il cassiere non tornò. Finalmente agitati da un brutto presentimento, i fratelli Guglielmi si misero al lavoro per cercare di scoprire il luogo del loro affari, per controllare i registri e i conti. Ne risultò un ammesso di circa un milione e mezzo di lire, che erano esistenti al cassiere si sia impadronito di una somma maggiore.

E superfluo aggiungere che il Contorrio, anziché recarsi all'Ufficio del Registro, si era reso irreprensibilmente a casa del cassiere, per una località il più possibile lontana da Roma con il primo treno.

L'altro giorno, però, essendo giunta notizia del sottrattore, il fratello Guglielmi, insieme a L. L. del S. Savoia, ha rimesso le manette e la faccenda è stata affidata nelle mani della magistratura. A termini di legge, una parte del

CONFRENZA Interaziendale di Partito

I delegati delle risanate preparate della C.M.R., Fierensi, Masi, PERAM, Merati, Radicati, una canzone era, per la prima volta, cantata per l'ascesa del giorno: La Lotta per l'unità della classe operaia. Interverrà il compagno FRANCO COPPA.

Sciopero a Cinecittà contro gli americani

Un'ora di sospensione di lavoro del "Quo Vadis?", per protesta contro lo sfruttamento dei lavoratori

I dirigenti americani del film "Quo Vadis?", dopo la prova di servizio, si sono incontrati con la direzione di Cinecittà, in occasione della stipulazione di un contratto di lavoro. I dirigenti americani concordarono che l'Italia e la cinematografia italiana fossero ormai, zona di sfruttamento coloniale.

Cullandosi in questa comoda e piacevole illusione avevano preso il dire che, con il loro lavoro, gli americani potevano di avere ormai la certezza e di usare, preventivamente la frutta.

Per realizzare questo programma era però necessario creare panico e tensione, fra le maestranze e i tecnici. Per ciò, le autorità americane cominciarono a colpire elementi particolarmente stimati e conosciuti: e proprie bandiere della cinematografia italiana, coinvolti in un'azione di protesta. I dirigenti americani, come generali compagni ecc., fossero alla mercé dell'arbitrio degli americani.

Licenziati con pretesti assurdi, l'uno in una serie di attività ha diretto i lavori di centinaia di film colpiti incondizionato di tutti); il

PER L'INDENNITÀ ANNO SANTO

Anche lunedì interrotto il gas

Continua l'agitazione degli elettricisti e telefonici.

L'agitazione degli elettricisti, gasisti e telefonici continua, va intensificandosi.

I comitati di agitazione di categoria hanno emanato seguenti disposizioni per domenica, lunedì, venerdì e venerdì alle ore 11, per le stesse modalità di sabato 29 luglio. I lavoratori si riuniranno in assemblea alle ore 8.30 per decidere l'inasprimento della loro agitazione, con la stessa ostinazione dei datori di lavoro.

GASISTI. L'eroizzazione del gas, nella giornata di oggi avverrà normalmente. Lunedì sarà ripetuta, totalmente, dalle ore 11 alle 12.

Nella mattinata sarà decisa la formula di inasprimento per il proseguimento dell'agitazione.

TELEFONISTI. I lavoratori telefonici intensificheranno l'azione sospendendo il lavoro secondo le modalità che saranno tempestivamente emanate.

Un primo successo, invece, è stato conseguito dalle ditte appaltatrici delle F.P.S. I quali, con il compattato e decisivo sciopero di tre giorni, sono riusciti a vincere l'infarto trattativo per la corrispondente dell'indennità speciale.

Pertanto, i lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici della Ferraria hanno deciso di sostenere lo sciopero restando in agitazione.

La riunione avrà luogo alle 10. Si accederà al teatro mediante biglietti d'invito. Il teatro verrà

CENTOMILA COMUNISTI A ROMA

Appunti

Stamattina Natoli comunicherà i risultati del reclutamento

I primi quattro gruppi di gara saranno premiate dal compagno Palmiro Togliatti

Le segreterie della Federazione del P.C.I. e della F.G.C.I. comunicheranno alle ore 9.00, per permettere l'afflusso dei partecipanti alla riunione.

Quarta mattina, all'Adriano, il segretario regionale compagno Aldo Natoli comunicherà i risultati della campagna per i centomila comunisti a Roma. Il compagno Palmiro Togliatti, di ritorno da Bellino, presenterà alla riunione e troverà la parola.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.000 iscritti, oltre i 1.000 iscritti) verranno premiate dai compagni Togliatti e Natoli. La gara, iniziata il 10 maggio, si è chiusa alle 22.30 per le sezioni del Partito, alle 24 per le sezioni della Federazione Giovane.

Le sezioni vincenti dei quattro gruppi in gara (sino a 200 iscritti, sino a 500 iscritti, sino a 1.0

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER PROTESTA CONTRO LA POLITICA DI PACCIARDI

I repubblicani di Catania si sono staccati dal partito

Attesa negli ambienti politici per il discorso del compagno Togliatti
"Liste nere" vengono distribuite ai Commissariati di P. S. romani

Vivissima è l'attesa negli ambienti politici italiani per il discorso che il compagno Togliatti, di ritorno dalla Germania, pronuncerà stamane al Teatro Adriano. Con esso si conclude la prima parte del più agitato momento politico che l'Italia abbia attraversato dopo la guerra di liberazione; ed è prevedibile che il Segretario Generale del P.C. non apprezzerebbe il bilancio delle indicazioni di lotta a cui i cittadini amanti della pace

Da ieri le Camere sono in ferie e la maggior parte dei parlamentari, esauriti dalle massacranti sedute delle ultime settimane, sono già scomparsi dalla circolazione. Nei paraggi di Montecitorio sono rimasti soltanto gli statuti maggiori dei partiti, i giornalisti e i membri del governo che, con la seduta del Consiglio dei Ministri di venerdì, ha concluso la prima fase del dibattito politico connesso alla situazione internazionale. Come in precedenza sono state presse decisioni di estrema drammaticità per quanto riguarda il rilancio, ma è significativo che il problema del cosiddetto «ordine interno», ossia dei rapporti con i partiti di sinistra e delle misure atte ad impedire la propaganda di pace e di denuncia dei guerrafondai ha dovuto, momentaneamente, essere accantonato, nonostante fosse quello che più stava a cuore a De Gasperi ed ai suoi colleghi. Per esempio, ad esclusione del «comitato Pacciardi», armare qualche direzione in più o in meno, per il tutto, non era risposta alla necessità di riconquistare la perduta influenza sull'opinione pubblica nazionale, a corto anche di ricorrere all'imbavagliamento dell'opposizione.

Se l'attività del governo su questo terreno ha segnato una battuta d'arresto i motivi sono da ricercarsi nella freddezza e ostilità con cui l'opinione pubblica ha risposto al tentativo di mobilitarla contro il comunismo: l'Unione Sovietica, tentativo perpetrato inscenando intorno al conflitto coreano una delle più acciuffate campagne di menzogne e provocazioni che la storia ricordi.

Valga ad esempio ciò che è avvenuto ieri a Catania, ove quella Consociazione Provinciale del PRI si è sciolta ed ha dichiarato sciolte tutte le sezioni di partito della provincia — non potendo seguire più oltre — dice il comunicato — l'indirizzo politico adottato dalla direzione del Partito con la persistente formula collaborazionista con la DC che ha salvato, per pressione, soprattutto quanto in esso si riferiva alle Sicilie.

La prima parte del suo intervento — di critica generale — ha messo in luce il carattere paternalistico del provvedimento governativo e l'errore grave che di conseguenza si commette escludendo le uniche forze che hanno saputo impostare in modo concreto e impegnarsi sul terreno estremamente pericoloso ed impopolare il problema meridionale.

IMMENSE ZONE DEVASTATE DALL'URAGANO

Tre morti nel Monferrato per un violento nubifragio

Alberi divelti, case scoperchiata, campi distrutti e linee ferroviarie interrotte

CASALE, 29. — Un violento nubifragio si è scatenato ieri su vasto zone del Monferrato, con direzione sud-ovest, nord-est, colpendo prima la parte delle colline e quindi la pianura.

Sulle colline sono stati strappati via dalla strada del vento interrati e viti, ridotti ad un ammasso di panpini e trucioli. In pianura sono stati rasi al suolo, abbattuti, divelti, i conedini hanno avuto il telo asportato dalla furia del vento.

A un certo momento alla furia del vento si è aggiunta la grandine, aggravando ancora più i danni alle colture.

Sulla linea ferroviaria Casale-Torino si è scatenato il disastro: sono stati registrati ritardi di treni: infatti numerosi tronchi d'albero erano stati trasportati dal vento sulla scarpata, tanto che si è resa necessaria la costituzione di squadre di volontieri che hanno proceduto allo sgombero della linea.

Per la strada Vercelli-Torino è rimasta in alcuni punti ostruita la linea: è mancata per alcune ore.

Il deputato d. c. Gasparoli è morto ieri per peritonite

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Gasparoli è morto ieri per peritonite

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre veniva trasportato su un'autoletta da Bologna a Cassano Magnago.

Gli succede il d. c. Alessandrini di

Gasparoli, che la sera prima era stato scatenato ieri sulle colline di Reggio Emilia. Umberto Terracini dopo avere dichiarato di «conservare gioiosamente la tessera del cittadino onorario della repubblica» ha soggiunto: «Nessuna più degna prova potrete dare alle spregiavole calunie con cui gente di malavita ha tentato recentemente di stroncare il vostro fresco siancato di vita».

La vostra iniziativa arra, non ne dubito, grande valore fra tutto il movimento dei pionieri d'Italia in ogni altra provincia e apporterà preziose esperienze per il suo ulteriore perfezionamento».

Una analoga lettera di adesione entusiastica ha inviato Emilio Sereni

Il deputato d. c. Giovanni Gasparoli è morto ieri in seguito a peritonite mentre ven

